

In scena al Teatro Godetti, regia di Domenico Castaldo. Fino a domenica 16 la rilettura del capolavoro

“MacCaluso”: Macbeth diventa gangster

di ROBERTO CANAVESI

Riscrivere il Macbeth di William Shakespeare, dandone una lettura caricaturale e dissacrante, è certo impresa coraggiosa che esercita molto interesse sulle nuove generazioni: a questo particolare fascino non si sottrae il gruppo di Santibriganti Teatro con Teatro Stabile e Laboratorio Permanente di Ricerca sull'Attore protagonista in "MacCaluso. La scalata alla dominanza", fino a domenica 16 in scena al Teatro Gobetti. "MacCaluso - scrive il regista Domenico Castaldo - si presenta alla mia immaginazione come una serie di esplosioni musicali, canori e visive. La narrazione tocca diverse storie già scritte per costruire il mosaico di una gara elettorale": un'ambientazione da film gangster con il vecchio capo Don Duncano assassinato alla vigilia della sua

elezione e con Mac Caluso Lazzaro e Mac Banquo Gesuino che si trovano a contendersi l'ambito seggio elettorale. Ad orchestrare il tutto una Ruota della Fortuna mossa dalle Moire, le depositarie dei destini della vita umana affiancate dal Diavolo, la cui presenza richiama tutto ciò che un uomo debba temere: antitetico a quest'ultimo sarà il Matto, la spontaneità al grado zero il cui richiamo è un modo per sfuggire alle banalità della vita. In questa giostra si consumerà il destino di Mac Caluso, Mac Banquo e rispettive signore in un fitto ed intricato ordito narrativo: "è la rete di regole per la sopravvivenza di un clan - conclude Castaldo - dei suoi valori più alti ed antichi".

In scena il cast guidato da Domenico Castaldo e Katia Capato con le luci di Antonio Stallone e i costumi di Rossana Dassetto-Daidone: feriali alle 20.45, festivi alle 15.30; info:011.5176246.